

Attesa per il G.P. di Spagna

Si può battere la Ferrari T2?

Le recenti modifiche ai regolamenti sembrano aver ridotto il margine di superiorità delle vetture di Maranello — Dopo le prove il sì o il no di Lauda — I progressi delle Brabham-Alfa

C'era già chi si preoccupava che la superiorità della Ferrari facesse annullare il monopolio delle corse di « formula uno ». Ora, alla vigilia del Gran Premio di Spagna, quarta prova del campionato, nessuno sembra in grado di formulare un pronostico. Si fa rievocare che nelle prove libere seguite dai vari team nelle settimane scorse, sul circuito di Jarama, dove si svolgerà la gara di domenica, ben due piloti sono andati più forte di Niki Lauda: James Hunt e Patrick Depailler con la Tyrrell a sei ruote. Entrambi hanno girato in 1'19", mentre il campione del mondo con la Ferrari 312 T2 ha fatto fermare i cronometri su 1'19". Si aggiunge poi che a Brands Hatch la T2 ha fornito una prova tutt'altro che soddisfacente.

NIKI LAUDA

Intrattatore, continua a sentir dolore alla costola lesa e, sebbene il suo medico lo abbia giudicato guarito, solo dopo aver provato sul circuito spagnolo deciderà se correre o meno. Non dovesse gareggiare Lauda, spetterà ai solo Regazzoni e Depailler i onori del campionato perché in tal caso la Ferrari schiererà una sola macchina.

Quando alla competitività della T2, come abbiamo detto, pensiamo che sia rimasta tuttora inalterata, anche se rimangono le incognite derivanti dal nuovo assetto. Questa questione si basa sulla eccezionale potenza dei dodici cilindri boxer e sulla sua tenuta alla distanza.

Tornando ai tempi fatti registrare nelle prove libere, si ritiene che le due Brabham-Alfa si trovino in vantaggio rispetto al campione della Ferrari. Pace con l'1'19" e Reutemann con l'1'20". Ciò fa presagire che il lavoro delle strappe italo-inglese cominci a dare buoni risultati. Certo è ancora prematuro un giudizio troppo ottimistico, comunque un progresso, al 312 T2 quanto riguarda la doti velocistiche, è sicuramente stato.

Molto interesse da parte degli sportivi italiani sarà naturalmente riservato alla corsa di Vittorio Brambilla, dopo il secondo posto al Gran Premio di Monaco. Brambilla, che in versione neola scia di Hunt, il monnese è ormai entrato nel ristretto numero di piloti che possono aspirare a vincere la gara, anche se per la sua March-Beta sembra rimanga il problema della tenuta in curva.

Giuseppe Cervetto

CIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

Una grande folla entusiasta attorno alla nostra corsa Valeri Likacioy vince a Montevarchi davanti a Van Gerwen e a Passuello

Un ciclismo senza calcoli che incanta e commuove

Da uno dei nostri inviati MONTEVARCHI, 28. E' stato un viaggio sotto l'acqua. Già a Perugia il cielo aveva aperto i rubinetti, e proseguendo anche a Montevarchi, questa corsa potrebbe lasciarsi l'incertezza sino a venerdì sera, sino al verdetto della cronometro di Lido Adriatico, per gli italiani sono ben piazzati e in grado di giocare diverse carte. Ricci e Gregori manovrano le loro pedine con accuratezza, col vantaggio di disporre di due elementi. Volete che nazionale A e nazionale B si facciano la guerra? Non accadrà, potete contarci.

Montevarchi è fredda, gelata. Ci riscalda il calore della gente, l'affetto di migliaia di persone, che circondano i nostri competitori. Ognuno, il Giro delle Regioni incontra amicizia e sostegno. Continuiamo in un coro di esultii, di feste, di appuntamenti per l'avvenire. Siamo felici e commossi per tante emozioni.

Gino Sala

L'azzurro protagonista di una splendida fuga nel finale sfumata a tre chilometri dal traguardo - Quarto (a 7") lo svizzero Wolfer - Barone (quinto a 26") conserva la maglia di leader della classifica generale - Brutta caduta del tedesco Winkler: guarirà in dieci giorni A Masi il traguardo del G.P. montagna

In TV il Giro delle Regioni (ore 18,30)



La Televisione trasmetterà ogni sera alle 18,30 nelle rubriche del TG-2 le fasi del Giro delle Regioni - Gran Premio Brooklyn.

Da uno dei nostri inviati MONTEVARCHI, 28. Valeri Likacioy, 27 anni, studente di ingegneria di Gorki, olimpionico a Monaco nella 100 chilometri a squadre, ha scritto il primo nome straniero nel libro d'oro di questo primo « Giro delle Regioni - Gran premio Brooklyn ». Il suo « crash » è risultato vincente sotto lo striscione di via Matteotti a Montevarchi: alle sue spalle sono i solisti olandesi Van Gerwen e l'italiano Passuello, protagonista di una splendida fuga nel finale conclusa a meno di tre chilometri dal traguardo. L'italiano Barone conserva il primo posto nella classifica generale.

Una folla enorme ha atteso, sotto un cielo buio e piovoso, l'arrivo della carovana nella città toscana. Lungo tutto il percorso nonostante la leggera ma insistente e fastidiosa pioggia, migliaia di persone si affollavano al passaggio dei corridori.

Ecco la cronaca della terza tappa, che prende l'avvio sotto il cielo di Montevarchi, a San Sisto, davanti agli stabilimenti della Perugina. La partenza è velocissima. La prima fuga è di Valeri Likacioy, Trasmemo è in leggera discesa: gli scatti si susseguono a ripetizione. Il maggior lavoro è fatto dai tedeschi Raggi, foran gli svizzeri Ackermann e Frei (due volte), il polacco Kazemkier, il tedesco Vogel e l'olandese Van Leeuwen. In pochi secondi l'aspetto tecnico sostituisce le ruote e i corridori procedono tutti in gruppo.

Al traguardo volante di Passigliano transitano nell'ordine l'italiano Masi, lo svizzero Loder e l'olandese Van Leeuwen. In pochi secondi l'aspetto tecnico sostituisce le ruote e i corridori procedono tutti in gruppo.

Lasciamo l'Umbria ed entriamo in Toscana: a Foligno la prima tappa del traguardo volante, tra una siepe di arbusti aperti, primo è il cece-slovacco Puzia davanti al bulgaro Petkov e al sovietico Lev Likacioy. A Monte San Savino si fa largo un drappello di nove corridori: cinque italiani (Barone e Porri), il bulgaro Petkov e l'olandese Van Gerwen sui quali si porta Masi compagno di squadra del « leader » della classifica Barone. L'andatura è sostenuta: siamo in netto anticipo sulla tabella di marcia.

dieci fuggitivi: iniziano il salto del colle San Pancrazio (quota 509) con una dozzina di secondi sul grosso: si tornano a rimpicciolare le carte e in cima, primo è Masi davanti a Tishkov, e tutta la fila allungata. Nella discesa verso Cannarolo il tedesco Volker Winkler cade rovinosamente. La sua bella avventura in questo « Giro » finisce in maniera triste: sull'ambulanza che lo porta verso l'ospedale dove è ricoverato per una sospetta frattura ad braccio. Fu tra gli esami radiografici escludono la frattura, ma il ragazzo accusa parecchie contusioni e sarà trattenuto dai medici Guarirà in una decina di giorni.

Anche l'olandese Mutsaers abbandona: dopo un buon avvio, si ferma a causa di un'infiammazione del ginocchio. A Levante ultimo traguardo volante della giornata, passa primo Bartonek davanti a Caprera e al bulgaro Petkov insieme a Loder. Il quarto tenta un allungo al primo passaggio da Montevarchi: ma viene raggiunto da Valeri Likacioy, dall'olandese Kooi, dal cubano Cardet e da Passuello, il quale parte in contropiede e sulla salita di Cavriglia guadagna 20" su Barone e Cardet e 50" sugli altri.

Nell'incandescente finale l'azzurro non riesce a man-



Il sovietico Likacioy festeggiato dopo la sua vittoria sul traguardo di Montevarchi

Advertisement for Brooklyn GUSTONINGO

- L'ORDINE D'ARRIVO: 1) Likacioy Valeri (URSS) che compie i 141 km della Perugia-Montevarchi in 3.16'31" (media km. 43,92) 2) Van Gerwen (Oli) a 27" 3) Passuello (Italia A) a 40" 4) Loder (Svi) a 58" 5) Barone (Italia B) a 26" 6) Bartonek (Cec.) a 7" 7) Porri (Italia B) a 8" 8) Kooi (Oli) a 10" 9) Cardet (Cuba) a 11" 10) Schmeisser (RDT) a 32" 11) Boenisch (RDT) a 13" 12) Berto (Italia B) a 14" 13) Brando (Italia B) a 15" 14) Corti (Italia A) a 16" 15) Prandi (Italia A) a 17" 16) Passuello (Italia A) a 18" 17) Tishkov (URSS) a 19" 18) Likacioy Lev (URSS) a 20" 19) Tishkov (URSS) a 21" 20) Tishkov (URSS) a 22"



Una cornice di folla entusiasta fa ala alla nostra corsa in ogni centro attraversato, in ogni sede di tappa. Tanto entusiasmo e tanti applausi per tutti: per i corridori, per il seguito e per le macchine dell'Unità che ha organizzato la corsa insieme al Pedale Ravennate alla Istanbulla Cofar Ravenna. Nella foto momento della sfilata della bandiera delle «majorettes» a Tarquinia nella tappa d'avvio del Giro.

Festosa accoglienza a Nocera Umbra e pranzo alla mensa della Perugina

Nostro servizio NOCERA UMBRA, 28. Nocera Umbra ha accolto in un clima di festosa amicizia la carovana del Giro delle Regioni. Il compagno Walter Ruggi, sindaco della città quella, ha accolto le delegazioni e ha organizzato nella pinacoteca comunale, ex chiesa duecentesca ricca di opere d'arte, una serie di prodotti della zona, tanto famosa per le sue acque. Nella pinacoteca passano le delegazioni e gli atleti hanno dato vita durante la grande mangiata a balli e canti corali fuori del cerimoniale e da ogni programma. Queste manifestazioni spontanee di gente di così diversi paesi hanno fatto capire quanto le frontiere s'anno inutili per amatori organizzata dal Velo Club Arco Lupo e si sono stati per tutti, i più simbolici quelli donati al partecipante o al giovane (62 anni) e al più giovane (11 anni). Nel frattempo in piazza Caprera, sopra un enorme bracciale, si sta collocando un'immensa pentolona per cuocere fagioli e cotiche, bruschette e salicice a volontà, accompagnati da frittelle vino aspro locale e in un clima di bontà e terra d'amicizia, la pinacoteca medievale sottostante la Perugina ha dato vita durante la grande mangiata a balli e canti corali fuori del cerimoniale e da ogni programma. Queste manifestazioni spontanee di gente di così diversi paesi hanno fatto capire quanto le frontiere s'anno inutili

Resisterà il record (Km. 46,645) di Marino Basso?

Oggi la Milano-Vignola sagra dei velocisti

Nella prima finale «Uefa» Il Liverpool rimonta e batte il Bruges (3-2)

Van Linden l'uomo da battere - Moser, Gimondi, Battaglin e Baronechelli giocheranno la carta della fuga da lontano - «Forfail» di Basso, Sercu, Bertoglio e Zilioli

CSIO: doppia vittoria di Graziano Mancinelli

Wollow vince la « 2000 ghinee »

Atletica: per Montreal una rigorosa selezione

Lega: ripetuta Catanzaro-Novara (1-1)

Newmarket: 28 il cavallo italiano Wollow ha vinto la corsa « Duemila ghinee »

Coppa dei campioni: sietesi alla TV

Guardalinee « fasullo »

Guglielmo Mazzetti